

Omelia di don Luca alla s. messa con gli animatori dell'oratorio estivo 2019

Domenica 5 maggio - ore 10.00

Nell'estate 2016 sono andato a trovare un mio compagno di seminario a casa sua. Tra i molti compagni (forse qualcuno avrà visto le foto della nostra classe) ho scelto di passare qualche giorno da Paulin che viene dalla Repubblica Centrafricana, proprio nel mezzo dell'Africa. Non esattamente dietro l'angolo!

Abitavamo in città a Bangui e un giorno il mio amico Paulin mi porta a conoscere una tribù di Pigmei. Dopo un tratto con la gip, proseguiamo con la motoretta che avevamo carica sulla gip. L'ultimo tratto lo percorriamo a piedi: dobbiamo farci largo tra la vegetazione della foresta tropicale a colpi di machete. Ad un certo punto si apre una piccola radura, una zona senza piante. Ci viene incontro una ragazza con l'anfora sulla testa, una giovane pigmea che stava andando al pozzo ad attingere acqua. Va dalla parte opposta alla nostra, perciò ci incrociamo sul sentiero e la vedo da vicino... No! Non ci posso credere! La guardo bene e scopro che... indossa la maglietta dell'oratorio feriale 2014: **Piano... Terra.**

Cavolo! Ma fino qui, nel posto più sperduto della Terra, a 5000 km da casa, trovo tracce, trovo i segni dell'oratorio feriale della diocesi di Milano (della vostra fede si parla nel mondo intero!). Ma com'è possibile?

Certo perché l'Oratorio Feriale è un'esperienza eccezionale! Basta guardare questi ragazzi che vediamo qui oggi nella nostra chiesa. I bambini li hanno notati subito e qualcuno si è acceso di gioia: sono i nostri ragazzi dalla I alla IV superiore di tutta la comunità Oltrestazione (compresi gli amici di San Paolo e del Cardinal Ferrari) con i loro educatori che oggi iniziano la preparazione per diventare animatori del feriale 2019 **Bella Storia.**

Si tratta di un'esperienza eccezionale che caratterizza fortemente una comunità. Non esiste parrocchia, non esiste oratorio che non abbia l'oratorio feriale! Perché? Perché è l'occasione che ha la comunità cristiana di far conoscere Gesù.

Si rivive l'esperienza di Paolo che abbiamo ascoltato oggi nella prima lettura. Si trova a Roma ed è costretto a stare in casa (un po' come agli arresti domiciliari), e cosa fa? Se ne sta con le mani in mano? NO! Apre la porta di casa sua, **si mette all'opera**, inizia a ricevere persone e parla a tutti di Gesù. Allo stesso modo la comunità cristiana durante l'oratorio feriale apre le porte di casa sua a tutti! A chi frequenta il catechismo durante l'anno e chi no, ai bambini che vengono a messa tutte le domeniche e a quelli che purtroppo i genitori non li portano mai. Porte aperte a tutti per giocare insieme, per pregare, per metterci **tutti a tavola**: per raccontare di Gesù! E cosa succede? Ogni anno immancabilmente...

Quello che è successo a San Paolo: alcuni erano persuasi delle cose che venivano dette, altri invece non credevano. Alcuni stringeranno amicizie belle, continueranno un cammino, conosceranno meglio Gesù; altri invece non li vedremo più. Noi, comunità cristiana, ne siamo ben consapevoli fin da ora, e siamo disposti ad andare in perdita in un bilancio dove si confrontano le voci di spesa in termini di fatica, ore di sonno perse, arrabbiate... con risultati pastorali apparentemente modesti.

In una qualsiasi domenica di novembre in oratorio i bambini si possono contare sulle dita di una mano, eppure in estate l'oratorio si riempie in un **battibaleno**. Se stiamo a soppesare i risultati, possiamo risparmiarci la fatica: andiamo a fare 4 **passinpiazza** e non cominciamo nemmeno. E invece ci saremo anche quest'anno, il 10 giugno **MusicaMaestro**, apriamo le danze: si comincia!

E voi cari adolescenti e 18^{enni}, sarete tra i protagonisti principali: mettetevi **all'opera**. Voi sarete coloro che i più piccoli guardano con i **Nasinsù**, dal basso verso l'alto. Sarete punto di riferimento, sarete quelli che indicano la strada per Gesù: **x di qua!** A voi è chiesto di essere grandi. Vi verranno affidate delle responsabilità e donerete la vostra fatica gratis: sperimenterete in poche settimane che la vita è bella quando è donata. L'occasione che avete davanti è preziosa per mettere **sottosopra** la mentalità diffusa secondo cui la felicità dipende da quanto possiedi, dalla posizione che occupi, dal fatto che sei un vincente.

Cominciate oggi, cominciate da questo oratorio feriale a spendervi, perché il futuro arriva presto - **detto fatto** - e se OGGI avete imparato a spendervi gratuitamente DOMANI sarete donne e uomini felici di spendere la vita per Gesù da moglie, da marito, da papà, da mamma o - perché no? - da prete, da monaca, da suora, da frate.

A voi adulti, impossibilitati a collaborare per questioni lavorative o per altri motivi, chiedo: accompagnateci con la preghiera. La preghiera è il **passe-partout** per arrivare anche dove non si può materialmente essere presenti ed è strumento di comunione.

Se noi tutti (**everybody**) comunità unita, come san Paolo diremo: "non mi vergogno del Vangelo": scriveremo anche quest'anno una **Bella Storia**.

Buon feriale 2019 a tutti!